

RETTILI

Da una revisione dei rettili dei Colli Euganei fu presentata al I° Convegno di Erpetologia Montana (Richard *et al.*, 1996), l'erpetofauna euganea è costituita per ora di 8 specie. Arrigoni degli Oddi riportò per i Colli, alcune altre specie, tra cui la rara lucertola vivipara (*Zootoca vivipara*). Questo Sauro, che nell'Italia settentrionale trova il suo limite meridionale di distribuzione, è presente nella fascia montana, al di fuori della quale è strettamente localizzato in ambienti umidi (Palude di Onara). Il dato di Arrigoni degli Oddi è difficilmente verificabile, ma è plausibile ipotizzare una confusione con la ben più comune Lucertola muraiola. Per gli Ofidi sono ben due le citazioni storiche non più verificate. Arrigoni degli Oddi riporta per i Colli Euganei il colubro di Riccioli (*Coronella girondica*). Questa specie, che già allora lo stesso autore riteneva rara, secondo indagini recenti è assente nel Veneto (Borgoni *et al.*, 1993). Un'altra specie di cui non si hanno segnalazioni recenti è il colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus*), del quale nelle collezioni dello *Staatliches Museum für Tierkunde* di Dresda esistono tre esemplari (due maschi e una femmina) di provenienza euganea (Vanni & Lanza, 1988). Probabilmente questa specie è scomparsa. E' infatti assai difficile immaginare che un serpente come questo, piuttosto mordace, che da adulto può raggiungere i 2m di lunghezza, possa passare inosservato in un'area frequentata come i Colli Euganei. Verosimile, al contrario, la presenza della coronella austriaca (*Coronella austriaca*), un colubro spesso confuso con la vipera, di cui presso il Museo di Storia Naturale di Verona esiste un reperto raccolto sui Colli Euganei, citato da Bruno in una revisione della Collezione E. Betta (1968). Questa specie viene inoltre segnalata per la zona di Montagnana (Ferri, 1988). Per concludere la rassegna delle specie dubbie, Richard *et al.* (in stampa) riportano due recenti segnalazioni di marasso (*Vipera berus*), una per Calaone (1968) e una per Luvigliano (1987). Gli stessi autori ritengono tuttavia probabile che si tratti di esemplari importati dalla zona alpina e rilasciati.

Recente l'osservazione presso le aree umide di Frassanelle della Testuggine palustre (*Emys orbicularis*). Si tratta di una specie un tempo diffusa in tutti gli habitat palustri della pianura veneta e fortemente ridotta negli ultimi trent'anni. Attualmente si assiste ad una leggera ripresa di questo rettile che sporadicamente è ricomparso qua e là in varie località della provincia. Avvistamenti di testuggini d'acqua sono divenute piuttosto frequenti anche se nella maggior parte dei casi comunque le osservazioni riguardano la ben più comune e alloctona Testuggine orecchie rosse (*Pseudemys scripta*), di origine americana e che ha praticamente occupato tutti gli habitat precedentemente tipici di *Emys orbicularis*.

L'erpetofauna euganea è stata oggetto recentemente di una specifica ricerca che ha permesso di creare le mappe della presenza reale e potenziale delle specie di anfibi e rettili.

Di seguito viene descritto lo stato delle conoscenze per le diverse specie presenti nel territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei, e per quanto possibile, in base alle conoscenze attuali, evidenziate le peculiarità proprie per l'area e segnalate le emergenze in base alle vigenti normative internazionali. L'elenco delle specie attualmente accertate per l'area compresa entro i confini del Parco è stato stilato principalmente in base ai dati riportati da Richard *et al.* (1996). Le specie vengono elencate seguendo l'ordine sistematico; per la nomenclatura scientifica si fa riferimento alla "Checklist delle Specie della Fauna d'Italia" (Amori *et al.*, 1993).

Emys orbicularis

Testuggine d'acqua



Foto P. Paolucci

Questa specie, tipico abitante di estuari e di zone umide planiziali, ha avuto un deciso crollo demografico dopo le bonifiche tra la fine del secolo scorso e l'inizio dell'attuale. La si incontra generalmente in acque ferme o con corrente piuttosto lenta, ricche di vegetazione sommersa e riparia. La sua presenza, accertata nelle aree limitrofe ai Colli Euganei, come la campagna di Veggiano (Borgoni & Richard, 1992) e di Montagnana (Ferri, 1988), è stata recentemente verificata per la fascia pedecollinare euganea. Sono infatti note alcune segnalazioni per la zona di Frassenelle e un avvistamento, risalente al 1990, lungo il canale Bisatto in località Riva d'Olmo (Turin, com.pers.).

Specie inclusa negli allegati II e IV della direttiva CEE 92/43 del 1992 e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

Anguis fragilis

Orbettino

Foto

Piuttosto comune sui Colli, soprattutto nei boschi umidi dei versanti settentrionali.

Specie inclusa nell'allegato III della Convenzione di Berna.

Lacerta viridis

Ramarro



Foto P. Paolucci

Le popolazioni euganee sono essere più numerose di quelle che sopravvivono nella campagna padovana limitrofa. Le popolazioni venete di ramarro hanno subito un forte calo a partire dagli anni '70; nell'area euganea comunque la specie è ancora piuttosto comune e diffusa negli habitat aperti e negli ambienti di margine, con densa vegetazione erbacea e cespugliosa e buona esposizione al sole.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992 e nell'allegato III della Convenzione di Berna.

Podarcis muralis

Lucertola muraiaola

Comune, diffusa soprattutto al margine dei boschi, nelle siepi e negli habitat pietrosi, dove costituisce probabilmente la preda più importante per la vipera comune.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992 e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

Podarcis sicula

Lucertola adriatica

Foto

In forte regressione nella pianura, ha trovato rifugio sui rilievi euganei, dove è limitata al settore meridionale, nei pressi di Arquà Petrarca (Paolucci, com. pers.).

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992 e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

Coluber viridiflavus

Biacco



Foto P. Paolucci

Assai comune, presente con la sottospecie scura (*C. viridiflavus carbonarius*), localmente conosciuta con il nome di *scrabonaz* o *carbonasso*.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992 e nell'allegato III della Convenzione di Berna.

Coronella austriaca

Coronella austriaca

Probabilmente presente soprattutto nelle vecchie cave dismesse.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992 e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

Elaphe longissima

Saettone o Colubro di Esculapio



Foto P. Paolucci

Estinto in pianura a causa delle estreme semplificazioni apportate all'ambiente agrario che, privato di siepi e incolti intercalati alle colture non conserva più caratteristiche idonee ad ospitarlo, questo colubro sopravvive invece sui Colli (Semenzato, 1994; Richard *et al*, 1995), anche se con popolazioni non molto numerose. E' presente in tutta l'area del Parco, al margine dei boschi e della macchia.

Abile arrampicatore, è in grado di salire anche su tronchi verticali, ed il suo morso veniva un tempo erroneamente ritenuto mortale.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992 e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

Natrix natrix

Biscia dal collare

Sebbene sia un'abile nuotatrice, la biscia dal collare è presente anche in boschi aridi e lungo le siepi. Su Colli Euganei è piuttosto comune.

Specie inclusa nell'allegato III della Convenzione di Berna.

Natrix tessellata

Natrice tessellata

Più acquatica della specie precedente, non è stata rinvenuta nelle zone collinari euganee (Richard *et al*, 1995), ma è probabile una sua presenza nei pressi di zone umide pedecollinari.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992.

Vipera aspis

Vipera



Foto P. Paolucci

Per questo sauro si possono riprendere le considerazioni già fatte per il saettone. Anche la vipera è ormai pressochè scomparsa dalla pianura e sopravvive solo nelle aree costiere, lungo il medio corso dei fiumi (Semenzato, 1995) e in alcune zone collinari. E' l'unico serpente velenoso presente sui Colli Euganei, dove è raro e piuttosto localizzato. Risulta presente sui Monti Ceva, Venda, Arrigon, Cero, Cecilia e sul Monte della Madonna (Paolucci, com. pers.) Specie inclusa nell'allegato III della Convenzione di Berna.

LISTA RIASSUNTIVA DEI RETTILI PRESENTI NEL PARCO DEI COLLI EUGANEI

ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE
TESTUDINES	Emydidae	<i>Emys orbicularis</i>
SQUAMATA	Anguidae	<i>Anguis fragilis</i>
	Lacertidae	<i>Lacerta viridis</i>
		<i>Podarcis muralis</i>
		<i>Podarcis sicula</i>
	Colubridae	<i>Coluber viridiflavus</i>
<i>Coronella austriaca</i>		
<i>Elaphe longissima</i>		
<i>Natrix natrix</i>		
<i>Natrix tessellata</i>		
	Viperidae	<i>Vipera aspis</i>